

PRINCIPALI INFORMAZIONI E FAQ:

QUANDO SARA' POSSIBILE PRESENTARE DOMANDA?

La domanda potrà essere presentata, a decorrere dalle ore 9,00 del giorno 4 giugno 2026 fino alle ore 18,00 del 26 giugno 2026, esclusivamente mediante l'accesso all'applicativo regionale appositamente dedicato (di seguito "applicativo regionale"), disponibile sul sito internet regionale.

Il link a tale applicativo regionale sarà reso disponibile sul sito internet della Regione Toscana:

www.regione.toscana.it/nidigratis

Le domande presentate con altre modalità non saranno accolte.

COSA OCCORRE PER FARE DOMANDA E COME SI POTRA' PRESENTARE?

Saranno necessari innanzitutto i codici fiscali di colui che presenta domanda e del bambino o della bambina.

La Carta di Identità Elettronica (CIE) o il sistema pubblico di identità digitale (SPID di livello 2), o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

Utilizzando queste credenziali si potrà presentare domanda esclusivamente on line sul sito regionale disponibile allo scopo.

Sarà necessario avere inoltre:

- un numero di un cellulare e un indirizzo mail che saranno utilizzati esclusivamente per le comunicazioni relative al presente avviso;

- un ISEE per Specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione in corso di validità e correttamente attestato alla data di presentazione della domanda. La corretta attestazione è dimostrata anche dalla assenza di omissioni e difformità, anche con riferimento alla rispondenza tra il nucleo anagrafico disponibile negli uffici comunali con quello dichiarato nella DSU relativa all'Isee, laddove rilevata. Non è sufficiente la presentazione della DSU, ma è necessaria la corretta attestazione.

Saranno necessarie inoltre l'iscrizione e l'effettiva disponibilità del posto nel servizio comunale o privato accreditato che si trova in un Comune della Regione Toscana; nel caso dei servizi comunali la domanda presentata per l'accesso agli stessi corrisponde ad una iscrizione e nella domanda dovrà essere indicato unicamente il servizio per il quale è stato assegnato il posto.

CHI E' CHE DEVE FARE LA DOMANDA?

Il genitore o il tutore che ha presentato e ottenuto l'ISEE.

QUALI REQUISITI DEVONO AVERE I BAMBINI E LE BAMBINE CHE FREQUENTANO I SERVIZI?

Devono essere residenti in un Comune della Toscana; questo requisito dovrà essere posseduto al momento della presentazione della domanda.

Devono avere fino a 3 anni. Il contributo viene riconosciuto anche dopo aver compiuto i 3 anni nel caso di bambini e bambine che:

- continuano a frequentare il servizio per la prima infanzia fino a luglio 2027;
- per motivi di fragilità certificata, continuano ad usufruire del servizio.

PER QUALI MENSILITA' IL CONTRIBUTO REGIONALE VERRA' ASSEGNATO?

Da settembre 2026 a luglio 2027 (1/9/2026-31/7/2027).

PER QUALI SERVIZI POTRA' ESSERE PRESENTATA DOMANDA?

Per i nidi d'infanzia, gli spazi gioco e i servizi educativi in contesto domiciliari che saranno approvati da Regione Toscana nel mese di maggio 2026.

Nel caso dei servizi privati deve trattarsi di servizi "accreditati" dal Comune dove ha sede lo stesso. Chi presenta la domanda deve tuttavia verificare se il servizio garantisce l'applicazione degli sconti per tutti i posti disponibili; l'informazione è resa disponibile al Comune dove ha sede il servizio.

L'ISCRIZIONE AL SERVIZIO È AUTOMATICA CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER NIDI GRATIS?

Le procedure relative all'iscrizione al nido comunale o privato e le relative tempistiche non sono legate dalla domanda del contributo regionale.

QUANDO SAPRO' SE HO OTTENUTO IL CONTRIBUTO?

Ad agosto 2026.

L'iter della domanda potrà essere verificato tramite l'applicativo regionale e a conclusione anche sulla pagina apposita del sito regionale.

SE POSSIEDO TUTTI I REQUISITI STABILITI DALLA REGIONE AVRO' COMUNQUE IL CONTRIBUTO REGIONALE?

Il bando regionale ha a disposizione 40 milioni di euro. Se le richieste di contributo dovessero superare tale importo, la Regione dovrà approvare una graduatoria sulla base delle condizioni previste dal bando per le famiglie.

COME FUNZIONA IL CONTRIBUTO REGIONALE?

Il contributo regionale è uno sconto che viene riconosciuto dal titolare del servizio (Comune o privato accreditato).

CONTRIBUTO REGIONALE E BONUS INPS SONO LA STESSA COSA?

No. Per avere entrambi i contributi (regionale ed inps) è necessario fare 2 domande.

Il contributo regionale funziona mediante uno sconto sulla retta (la famiglia quindi non paga per lo sconto assegnato), il bonus Inps funziona mediante rimborso, quindi la famiglia prima deve pagare e poi chiedere il rimborso ad Inps.

Il contributo di INPS è pari a:

- per i nati entro il 31 dicembre 2023 € 272,73 (dieci rate) ed € 272,70 (una ulteriore rata) nel caso di ISEE per Specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione da 0 fino a € 25.000,99;
- per i nati entro il 31 dicembre 2023 € 227,27 (dieci rate) ed € 227,30 (una ulteriore rata) nel caso di ISEE per Specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione da € 25.001,00 fino a € 40.000,00;
- per i nati a decorrere dal 1° gennaio 2024 € 327,27 (dieci rate) ed € 327,30 (una ulteriore rata), nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE per Specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione da 0,00 fino a 40.000.

Il contributo regionale viene assegnato solo se la retta supera gli importi sopra indicati. Se la retta è

invece inferiore a tali importi bisogna chiedere solo il rimborso ad Inps e non è necessario fare domanda anche alla Regione.

QUALE E' IL LIMITE MASSIMO DI ISEE PER POTERE ESSERE BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI REGIONALI?

40.000 euro. Oltre 40.000 non è possibile beneficiare dei contributi di questo bando.

QUALE E' L'IMPORTO MASSIMO DEL CONTRIBUTO REGIONALE?

L'importo dello sconto per ciascun bambino e bambina è pari fino ad un massimo di € 527,27 per ciascuna mensilità, per un massimo di 11 mensilità.

La retta massima per il quale si può applicare lo sconto è pari a 800 euro.

COSA SUCCEDA SE LA RETTA E' MAGGIORE DI 800 EURO?

La somma maggiore di 800 euro deve essere pagata dalle famiglie.

GLI IMPORTI AGGIUNTIVI RICHIESTI DAL TITOLARE DEL SERVIZIO (ISCRIZIONE, PREISCRIZIONE, MENSA, PANNOLINI, ECC.) RIENTRANO NELLO SCONTO?

No, sono pagati dalle famiglie, a meno che non siano compresi nella retta.

QUALI SONO I REQUISITI DELLA FAMIGLIA PER AVERE IL CONTRIBUTO REGIONALE NEL CASO DEI SERVIZI PRIVATI?

Gli stessi di quelli dei servizi comunali.

POSSO ISCRIVERE MIA FIGLIA AD UN NIDO CHE SI TROVA IN UN COMUNE DIVERSO DALLA MIA RESIDENZA?

Sì se il Comune ove si trova il nuovo nido è in Toscana.

CI SONO ULTERIORI CONDIZIONI PER POTER BENEFICIARE DEGLI SCONTI REGIONALI?

I bambini devono frequentare ogni mese almeno 5 giorni.

Nel caso di un numero di presenze per ciascuna mensilità inferiore a 5 giorni, i beneficiari dei contributi regionali possono dimostrare, con la documentazione probatoria utile allo scopo, le assenze dal servizio, unicamente se riguardanti i bambini e le bambine e se:

1) dimostrate mediante certificato medico che attesti il periodo effettivo di assenza per malattia (data inizio e data fine malattia); non sono ammissibili i certificati riferiti a stati di malattia pregressi se non rilasciati entro 5 giorni dalla guarigione;

2) conseguenti a referto di pronto soccorso, per ricovero ospedaliero, day hospital o necessarie per lo svolgimento di terapie salvavita, oncologiche o riabilitative e dei giorni di assenza causati dagli effetti collaterali di tali terapie.

Tale documentazione non può essere in alcun caso prodotta mediante dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000. I giorni di assenza documentati per le motivazioni di cui sopra sono considerati come presenza. La documentazione relativa alle assenze per le motivazioni di cui sopra dovrà essere resa disponibile al Comune ove ha sede il servizio per la prima infanzia.

Per tutto l'anno educativo, i mesi complessivi di assenza per le motivazioni sopra riportate possono essere:

a) fino ad un massimo di due, anche non continuativi, nel caso delle assenze per malattia di cui al punto 1);

b) fino ad un massimo di quattro, anche non continuativi, nel caso delle assenze per le motivazioni di cui al punto 2).

La deroga fino ad un massimo di quattro mensilità sussiste inoltre, senza obbligo di motivazione, per tutti i bambini e le bambine in possesso dell'attestazione di cui alla legge 104/1992 o di invalidità.

Nel caso di assenze riconducibili alle motivazioni di cui ai punti 1) e 2) per lo stesso/a bambino/a, il numero massimo di mesi che si possono riconoscere è pari comunque a 4.

Il riconoscimento del contributo è comunque vincolato alla permanenza dell'iscrizione al servizio del minore.

IL CONTRIBUTO PUO' AUMENTARE SE DURANTE L'ANNO DECIDO DI AUMENTARE LE ORE DI FREQUENZA DEL SERVIZIO?

No, il contributo regionale assegnato non può essere in nessun caso aumentato.

COSA SUCCEDA SE IL MIO ISEE DIVENTA MAGGIORE DI 40.000 EURO DOPO SETTEMBRE O NEL 2027?

Il contributo viene mantenuto fino a luglio 2027.

COSA SUCCEDA SE IL MIO ISEE CAMBIA DOPO SETTEMBRE O NEL 2027 E DI CONSEGUENZA LA RETTA AUMENTA O DIMINUISCE?

Il contributo regionale rimane lo stesso in caso di aumento della retta; l'aumento della retta è pagato dalle famiglie.

Nel caso di riduzione della retta, il contributo regionale diminuisce per lo stesso importo.

COSA SUCCEDA SE NON RIESCO A FARE DOMANDA A GIUGNO AD ESEMPIO SE OTTENDO IL POSTO DOPO LA SCADENZA PREVISTA DALLA REGIONE O MIO FIGLIO NASCE A SETTEMBRE 2026?

In caso in cui siano avanzate risorse la Regione riaprirà il bando per poter presentare nuove domande.

I DATI IDENTIFICATIVI DI MIO FIGLIO SARANNO VISIBILI SUGLI ATTI REGIONALI?

No, sarà visibile solo il codice identificativo della domanda, visibile sull'applicativo regionale al momento della conclusione della presentazione della domanda